Martedì 5 Settembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 211.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La critica politica

E' chiaro ed evidente come tra le consuetudini del liberal reggimento ci debba essere quella d' una quotidiana *critica* all'opera dei governanti. Ma ammesso che la *critica* sia diritto, anzi dovere dei Pubblicisti, i quali hanno assunto la missione di educatori della Nazione, crediamo nocevole la *critica*, se mutata in calcolata e pettegola *censura* continua su tutti e su tutto. Specie biasimevole, quando all' acerbità delle *censure* sono impulso, più che lo schietto amore del bene, astii o dispetti partigianeschi.

L'impressione di siffatte *censure* sulle moltitudini, poco idonee a formarsi un giusto concetto delle cose, è perniciosa assai, dacchè alimenta l' inquietezza degli animi ed ha per conseguenza il discredito delle patrie istituzioni.

E torna oggi opportuno il ricordarlo, poichè abbiamo indizj che contro gli attuali Ministri siasi organata una campagna di polemiche astiose, preludio di massime agitazioni parlamentari. A più diecine si contano ormai le interrogazioni ed interpellanze presentate alla Camera; gli organi dell' Opposizione di Destra aguzzano le armi, e nuovi organi si apprestano, dall' Opposizione di Sinistra estrema, per demolire Giolitti e Colleghi.

Noi, pur riconoscendo la *mediocrità* de' Ministri ed invano avendo sperato di scorgere dai fatti che almeno il Giolitti da questa *non aurea mediocrità* potesse elevarsi all' altezza di vero uomo di Stato, comprendiamo come l'azione de' governanti porga ogni giorno materia a serii commenti. Ma effetto delle assidue *censure*, lo ridiciamo, è accrescimento quotidiano delle nostre miserie. Così, se ieri il divieto di cerimonia pietosa nel cimitero di Roma, da un Giornalista e Deputato, chiamavasi violazione delle pubbliche libertà; pur ieri, a proposito del processo Tanlongo, volevasi da taluni insinuare il sospetto che gli uomini del Governo troppo vollero e vorranno mescolarsi in esso, a scapito della dignità de' Magistrati e con offesa alla Giustizia.

È un sospetto che si tenta insinuare, e l' aver permessa l' insolita pubblicità alla *requisitoria* sembra avverarlo. Quindi a Camera chiusa, e prima dello sviluppo delle *interpellanze* suaccennate, nella Stampa declamasi contro illecita ingerenza ministeriale.

Noi, scrivendo lontano da Roma dove s' accentrano odj ed amori politici, non possiamo rettamente discernere e giudicare. Tuttavia anche noi angustia il sospetto che non lucida e piena, malgrado tanti lambicchi per depurarla, avremo la verità sulle malversazioni famose. La verità la si intravede; ma troppi, e potenti, gl' interessati a svisarla o sombrarla. E primi forse taluni Ministri, od ex Ministri; e perciò, a qualunque conchiusione vengasi poi, d'essi scapiterà grandemente la fama.

Lo spirito pubblico sembra or dominato da questa idea; ma non basta. Se un solo fatto per mesi e mesi s'impose quasi esclusivamente alle menti, e fu argomento alla *Critica*, non si è dimenticato come assai gravi quistioni economiche - finanziarie - amministrative aspettarono invano sinora una soluzione dal Governo. Quindi la *censura* generica circa l' impotenza od insufficienza de' presenti Ministri; quindi, testè, la supposta rinata simpatia per Crispi, e adesso volgesi l'attenzione persino verso un altro decaduto, il Marchese di Rudinì.

Difatti jeri l' organo magno della vecchia Destra sembrava entusiastarsi alla notizia che da parecchie città siasi mandato invito a Rudinì di pubblicamente parlare *sulla grave condizione politica e finanziaria d'Italia.* E poichè l'ex-Ministro, oggi capo dell'Opposizione moderata, sembra disposto ad accettare quell'invito, presto la critica gazzettiera avrà un elemento di più, i commenti al Discorso o ai Discorsi del Rudinì. E ciò, mentre Cavallotti e il redivivo Matteo Renato Imbriani, da altra parte e con altri modi ma con iscopo identico, tuoneranno contro Giolitti e Colleghi.

Questo risveglio di velleità demolitrici per niente ci garba, e nemmanco la perseverante acuta censura Bonghiana. Facile il demolire; ma, poi, con quali elementi riedificare? Lo abbiamo confessato, e oggi lo confessiamo di nuovo: nella nostra *aspettazione benevola* verso il Ministero Giolitti c'entra l'incertezza del domani; poichè, lo dicemmo già, non c' è facile scorgere *i meno indegni successori* di questi odierni Ministri mediocri, i cui fatti offrono ogni giorno tanta materia alla *Critica politica!*

G.

Perquisizione politica.

Sabato gli organi dell' autorità politica fecero a Capodistria una rigorosa perquisizione nella casa del possidente sig. Angelo Marsich.

La perquisizione, che durò dalle ore 5 e mezzo antimeridiane all' una pomeridiana, non ebbe nessun risultato.

A Oborovo in Croazia venti persone furono morsicate da un cane idrofobo. Sette morirono già nell' Istituto antirabico di Budapest. Un cavallo e un bue morsicati dallo stesso cane morirono idrofobi.

Il principe di Napoli in Germania.

A Metz.

Metz, 4. Questa mane l' imperatore col principe di Napoli passò in rivista il 16 corpo di armata, composto di 25.000 uomini. Le truppe sfilarono due volte innanzi all' imperatore ed al principe di Napoli. La rivista riuscì brillantissima, e durò tre ore. Poscia vi fu l' entrata in città, fra le acclamazioni della popolazione.

Il borgomastro ha pubblicato un manifesto che annunzia ufficialmente i ringraziamenti dell' imperatore per la calorosa accoglienza fattagli dalla popolazione.

Terminata la rivista, l' Imperatore col Principe di Napoli, si recò in vettura ad ispezionare il forte di Alvensleben.

Il Principe di Napoli ricevette una deputazione di cinque membri dei 200 operai italiani, che gli fecero questa mane una calorosa dimostrazione dinanzi al palazzo della prefettura.

La deputazione gli presentò un indirizzo. Il Principe espresse la sua viva soddisfazione per l' accoglienza fattagli dai suoi connazionali.

Scambio di brindisi.

Al pranzo militare di gala che vi fu sabato sera a Coblenza, cui assisteva anche il Principe di Napoli, l' Imperatore Guglielmo fece il seguente brindisi:

« Il Re d' Italia ebbe la cortesia, nell' antica fratellanza d' armi, d' inviare presso noi suo figlio, il principe ereditario di Italia, affinchè esso soggiorni qualche tempo fra noi. Esprimendo la mia viva gioia, e la mia più cordiale gratitudine, bevo alla salute del Re di Italia, del Principe ereditario d' Italia, e dell' esercito italiano, legato in amicizia con noi. »

Il Principe di Napoli rispose:

« Sire, ringrazio V. M. delle molte gentilezze usatemi ed amabili espressioni rivoltemi. Sire, bevo alla vostra salute e a quella dell' Imperatrice Regina e famiglia imperiale reale; bevo all' esercito germanico ».

Scandalo nel mondo aristocratico.

Si ha da Budapest: Fa un grande rumore in tutte le classi della cittadinanza il processo per separazione intentato dal principe Arturo Odescalchi d' anni cinquantasette, ex capitano papalino, zio del principe Baldassare contro sua moglie contessa Zichy che accusa d' adulterio col deputato conte Bethlen.

Dal canto suo la contessa accusa il marito di amoreggiare con una serva che avrebbe resa madre, e poi di maltrattamenti alla moglie, dicendo che nottetempo la faceva alzare in camicia e poi l' obbligava talvolta a pulirgli gli stivali.

I promemoria compilati da entrambi i coniugi contengono particolari scandalosi.

Un nuovo parassita della vite.

Si è fatta a Bellinzona (Svizzera), la spiacevole scoperta di un nuovo parassita della vite, il *Tetranychus*, che produce la distruzione delle foglie. È un ragno microscopico che si riproduce infinitamente. Si stanno facendo studi per trovare un mezzo rapido onde ottenerne la distruzione.

Cronaca Provinciale.

Sentite ringraziamento.

Al Chiar.mo Sig. Prof. Franc. Comencini in Udine.

Stimat.mo Sig. Prof. ed Amico.

Grazie, mille grazie del prezioso dono che Ella in compagnia di pochi e comuni amici venne ne' passati giorni ad offerirmi in questo ameno e tranquillo soggiorno. E' una pergamena che ammiro con sempre nuova commozione, sulla quale con lavoro d' arte stupendo sono tracciati emblemi e parole, che mi richiamano eventi sacri al mio cuore di italiano. Sono parole che mi ricordano con interiore compiacenza un lavoro di cinque lustri, compiuto insieme ad uomini devoti al dovere con inalterata concordia di aspirazioni e di intendimenti civili.

Grazie ai colleghi di tutti i rami della pubblica istruzione di cotesta buona e colta città, i quali coi loro nomi vollero attestarmi la loro stima ed affetto. Nè meno caldi ringraziamenti rendo per eguale attestazione ai giovanetti studiosi che lasciai nell' ora del distacco; ai numerosi ex - studenti di cotesto Liceo, i quali oggidì onorano l' insegnamento, la magistratura, il foro, l' arte medica e l' ingegneria; ai molti e fidati amici, dai quali tante prove mi ebbi di bontà e di amore, nei giorni sovratutto della sventura.

Grazie infine delle sentite parole colle quali attribuite all' opera mia quello che è effetto quasi esclusivo dell' opera vostra sapiente, onesta e piena di quella lealtà che, a' dì che corrono, devo chiamare antica.

Conserverò il vostro dono come la cosa a me più cara e sacra; esso resterà nella mia famiglia quale documento perenne della generosità e gentilezza d' animo di coloro, che in questo mio ultimo periodo della vita mi procurarono sì grande conforto e un premio grandissimo, troppo grande a comparazione del poco di bene che potei fare a pro del paese.

La consueta ed affettuosa stretta di mano.

Faedis, 3 settembre.

Devot. Affez.
F. Poletti.

Con cortesi parole l' illustre Poletti ci invia per la stampa questa sua lettera, e noi gli mandiamo un saluto affettuoso.

G.

Festa da ballo.

Spilimbergo, 4 settembre.

Domenica sera, gli ufficiali del 2.o Reggimento artiglieria di stanza a Spilimbergo per le esercitazioni di tiro, offrirono al paese una festa da ballo nella sala Artini. La riuscita fu quale si aspettava, data la squisita gentilezza dei signori ufficiali organizzatori. Notai fra il brillante stuolo il tenente generale *Adami*, il maggior generale *Barillis*, il colonnello Guerrini con vari ufficiali dell' 8 Reggimento, il tenente colonnello Aymonino. Del paese, buon numero di signore e signorine, le Autorità e le più distinte persone. Sontuoso e ben servito il buffet.

Quando la tromba suonava raccolta per la partenza al poligono, la festa ebbe termine, ed i bravi ufficiali, accomiatandosi, presero la guida dei loro cannoni.

Tre processi comici.

Maniago, 3 settembre.

Nel 31 agosto davanti il nostro egregio Pretore si svolsero tre processi concatenati - i quali - quantunque d'indole frivola, aveano chiamato nell' aula ristretta della nostra sala d' udienza gran parte della popolazione di Cavasso-Nuovo, che fu teatro delle tre azioni comico-penali.

Ecco come stanno le cose: Due mesi fa fu giocoforza chiudere per alcuni giorni le scuole di quel Comune perchè i figli del loro papà insultando gli insegnanti e disturbando in ogni maniera la scolaresca rendevano impossibile il continuare le lezioni.

L' egregio maestro — Pesante — continuamente insultato dai figli del loro papà — insieme alla di lui sorella li redarguì — e per questo il papà sporse contro di loro querela.

Alla sua volta il papà insultò e percosse pubblicamente il maestro, perchè questi aveva sporto querela contro un suo figlio che più di tutti lo insultava — e che il padre — per quanto richiamato dal Municipio e dai carabinieri — non s' era mai curato di correggere; — e il maestro di rimando querelò il papà. Non basta: il Sindaco di Cavasso-Leonardo Mariutto — ebbe a lagnarsi con parole risentite verso il detto papà per il suo contegno — e questi — di pigliarsela con chi occupava un posto cui da lungo egli ambisce, lo citò in giudizio.

Sosteneva le ragioni del papà l' egregio avv. Mario Bertaccioli e quelle dei maestri e del Sindaco l' avvocato Marco Ciriani. Il dibattito fu lungo, ma infine, malgrado la brillante dialettica dell' avv. Bertaccioli — sempre abilissimo — dietro proposta dell' egregio rappresentante il P. M. sig. Maddalena — l' egregio Pretore assolveva il Sindaco e i maestri — e condannava il papà a 15 lire d' ammenda e al pagamento delle spese di tutti e tre i processi.

Le tre elaborate sentenze e la forte arringa dell' avv. Ciriani stigmatizzante lo scorretto contegno del papà furono applaudite dal numerosissimo Pubblico.

Ciclamen.

Agressione e arresto.

Travesio, 2 settembre.

L' altra sera — verso le 10 pom. sulla strada Travesio-Toppo, presso la prima *ancona* da Travesio - Margarita Vincenzo di Dionisio e Fioretto Silvio di Pietro, ambedue di Toppo — passando in ruotabile furono aggrediti da certo Cortina Ferdinando di anni 23 di Travesio, il quale col fucile spianato, chiese loro per ben due volte o il denaro o la vita. La Margherita sborsò due o tre lire che teneva con sè e così poterono proseguire per Toppo. Circa la mezzanotte i carabinieri di Meduno furono avvertiti del fatto, e questi con un' operazione invero brillante, alle tre del mattino avevano già arrestato l' aggressore, che, lo si noti — è uscito da una casa correzionale di Piacenza dov' era stato rinchiuso per furto qualificato.

Una parola di lode al brigadiere e ai suoi subalterni per la loro bravura — un ringraziamento all' egregio Segretario Gio. Batta Basso, che mi fornì queste precise notizie.

Icarini.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

La moglie del marinajo.

I.

Suonavano le dieci, e la signora di Kerlor, abbracciò sua zia, e col pretesto di sentirsi un po' stanca andò a chiudersi precipitosamente nella sua camera. — Finalmente ella era sola...

Tosto tosto, trasse dal seno la lettera di Marcello.

Ah, quella lettera! Ella avrebbe voluto ignorar sempre ciò che conteneva e tuttavia ella tornò a leggerla di nuovo.

Era vero: Marcello l' amava, ed aveva voluto dirglielo, e confessione siffatta, mentre indignavala, la inebbriava in pari tempo di una triste gioja.

La disgraziata, che stava per fare essa ora? Che cosa rispondere?

Darsi a lui? Non rimaner più onesta!... Egli aveva ben osato sperare ciò!... Ah, ella si rialzava, indignata, senonchè d' un tratto assalita dalla disperazione, stringendo con moto nervoso la lettera, ricadeva sulla sua poltrona, franta, il capo fra le mani, il corpo scosso da violenti singhiozzi.

Gli è ch' ella aveva un bel ribellarsi, un bel cercar di lottare contro il suo cuore, — ella si sentiva vinta..

Oh, aver cercato si lungo tempo di ingannare sè stessa, per persuadersi che non lo amava punto.

Tali battaglie a lungo durate avevan finito coll' esaurire la di lei energia; ella non si sentiva ora più abbastanza forte per resistervi ancora.

Se, almeno, suo marito, fosse presso di lei; ella si sentirebbe più al riparo dal pericolo, meglio difesa contro le tentazioni del peccato.

Ma purtroppo, suo marito è lontano. Il signor di Kerlor, capitano di fregata, comandava un trasporto a vele che faceva ora rotta per la Gujana.

Nessun appoggio dunque! Ella era sola, quasi vedova...

Ah, perchè volle fatalità ch' ella si fosse trovata di nuovo, improvvisamente, in presenza di quel Marcello d' Antigné, di lui, nell' intimità del quale era in altro tempo cresciuta, per modo ch' essi si erano scambiati insieme quei primi giuramenti d' amore, la cui impronta riman si profonda nel cuore?...

Certo quei giuramenti da fanciulli, la signora de Kerlor, li credeva per sempre dimenticati, avendo ella sposato un altro.

Il giovane Marcello, d' altronde, uscito dalla scuola di Saint-Cyr dell' infanteria marina, era partito per oltre i mari in spedizioni lontane...

Senonchè, ecco che il caso, li aveva fatti incontrar di nuovo.

Madama de Karlor, durante l' assenza del marito, abitava in una villa presso Tolone, in compagnia della signora Colart, sua zia, l' unica persona della sua famiglia che ancor le rimaneva, ed egli, Marcello, tornato dalle colonie si trovava ora di guarnigione nella stessa Città.

Si eran dunque riveduti ed avean discorso del passato.

Ed oggi Marcello d' Antigné parlava in nome del loro antico amore, di quell' amore ch' ella stessa aveva sentito rinascere impetuoso, in fondo al cuor suo.

Mio Dio, mio Dio, ella lo amava, si lo amava! Dove mai trovar la forza per respingerlo?

Le sue tempia bruciavano, tutto il suo essere sussultava dalla febbre.

D' un tratto, ella aprì la finestra e vi si appoggiò coi gomiti.

II.

La notte era densa e nera, senza una stella in cielo, senza un soffio nello spazio; la natura, immobile, senza respiro, seppellita sotto le tenebre opache, pareva morta.

Un rumore tuttavia udivasi: l' eterna lamentazione del mare sulla riva, come un sospiro che venga dall' abisso.

E invano Giovanna, col gesto istintivo di coloro che cercano un conforto, una speranza, levava là, in alto, verso il firmamento i suoi occhi velati di lagrime.

Il cielo, in mezzo a cui non brillava alcuna stella, non era che un fosco accavallamento di nubi, mentre all' intorno sentivasi la minaccia sinistra della tempesta.

Tuttavia Giovanna, restava appoggiata coi gomiti alla finestra.

Dal giardino solivano i profumi delle rucchette, dei geranj, degli oliotropj, che finivano di snervarla, rendendo più pesante che mai la sua testa in fiamme

Oh, cotesta notte sì carica di tempeste e di malsani profumi, rendeva bene l' immagine del suo cuore gonfio di passione, carezzato da cattivi sogni.

E là basso, il pianto incessante del mare pareva l' eco dei suoi sospiri, dei ripetuti suoi singhiozzi.

Tuttavia, ella non piangeva più, ora, ella soffocava.

Il petto nudo, ansante, ella cercava invano dell' aria in mezzo a quell' atmosfera sì calma e greve.

E il violento veleno dei fiori ch' ella aspirava con forza la soffocavano di più in più, addormentando tutto il suo essere in un sonno pieno di strana ebbrezza.

Ella non pensava più, ella non ragionava più, non cercava più di lottare contro la sua passione, ella vi si abbandonava anzi tutta, smarrita, perduta.

Sì, aveva egli avuto ragione di manifestarle il suo amore; ella pure lo amava.

La lettera ch' ella si premeva sul cuore, la faceva battere a forti palpiti di una gioja sconosciuta, di una gioja non onesta, ma tuttavia sì dolce!

Sì, ella lo amava! E perchè dunque pensare ad altro?

Un nuovo sangue sentivasi scorrere per le vene, che deliziosamente le bruciava sotto la carne.

Ed ella il chiamava ora, ella lo voleva presso di se. Via gli scrupoli, via! Ella gusterebbe la sua ora di ebbrezza.

E dopo? Dopo! Che importa? Ella avrebbe finalmente amato!

(Continua).

I biscottini dei fratelli Delser.

Martignacco, 4 settembre.

Trovandomi qui per qualche ora, sono entrato nella Fabbrica biscottini dei fratelli Delser, e mi compiacqui di udire come il prodotto di essa abbia ormai largo smercio.

A Udine, e in tutta la Provincia si fanno larghe provviste di questi *biscottini*, che nulla hanno da invidiare a quelli di altre Fabbriche italiane, che imitano perfettamente i *biscott ni inglesi*.

I signori Delser ne mandano anche a Roma, a Firenze ecc.

Mi rallegro con loro, e col Paese che oggi per tante piccole industrie sviluppò i suoi mezzi economici.

L' ultima rapina di Buja.

Abbiamo narrato la rapina (lire 800 circa) di cui fu vittima Antonio Capofranco di Buja giorni sono. Ora, in seguito a mandato di arresto del Pretore di Gemona, imputato di questo fatto venne arrestato il 1 settembre, alle 9 e mezza del mattino, Giovanni Calligaro fabbro in Buja.

Padre disumano.

Il pregiudicato Giacomo Rugo di Ampezzo, verso le 6 pom. dell' ultimo di agosto, per impulso di malvagità brutale prese a schiaffi e pugni il proprio figlio Giulio di anni 4! producendoli contusioni in varie parti, pericolose di vita!!..

Il perfido e disumano padre venne arrestato.

Un altro che minaccia.

Per futili motivi, Agostino Bertolo di Brugnera minacciò di morte — armato essendo di fucile un tal Giuseppe Roer, ch' ebbe la ventura di veder accorrere in sua difesa altre persone. Contro il Bertolo fu sporta denuncia. Egli venne denunciato anche per porto d' arme senza licenza.

Ancora un arresto.

Quello di Paolo Ferro da Polcenigo, che deve scontare 60 giorni di carcere per truffa commessa in Venezia nel gennaio ultimo passato.

Truffa ingegnosa.

Luigi Rossitti, in Rigolato, qualificandosi per dottore in medicina, promise di curare un ammalato, nipote di certo Giovanni Di Qual.

In compenso, ei si fece consegnare dallo zio premuroso lire 35 in danaro e un orologio d' argento del costo di lire 26 circa. Il Rossitti si trova in carcere per altri reati.

Un figlio crudele e ribaldo.

Pietro Menegoz, di Aviano, pregiudicato, venne arrestato il primo settembre, in aperta campagna, alle 5 ant. perchè minacciò di morte la propria madre Maria Russignaga e maltrattò e percosse la propria sorella Anna Menegoz. Il figlio ribaldo era armato di tridente, contro la madre! e le vie di fatto poterono essere evitate solo mercè l' intervento di altre persone.

Superstizione e truffa.

Filomena Populin, pregiudicata di Azzano Decimo, dando ad intendere che, coll' intercedere le benedizioni di un sacerdote di sua conoscenza, avrebbe fatto guarire alcuni malati, fecesi consegnare da Gaiotti Maddalena L. 3, da Anna Pezzo lire 2,10 e da Antonia Piva L. 4.20. Di più, ella espose all' odio pubblico Francesca Buat, facendola credere, parlando con diverse persone del volgo, capace di stregare i fanciulli. Per entrambi i fatti venne querelata.

Furto di legna.

Venne denunciato Giacomo Dereani di Paularo per furto di legna dal bosco aperto detto Frutte, proprietà comunale; in complesso, lire 60 di legna da ardere.

Ieri, alle ore 12 meridiane, cessava improvvisamente di vivere in Adorgnano

Giov. Batt. Lanfrit

d' anni 38

I genitori, la moglie, la figlia, le sorelle ed i cognati, ne dànno il triste annuzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Adorgnano, 5 settembre 1893.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di Tricesimo.

Corriere goriziano.

Gorizia, 4 Settembre.

Infamie. Sabato 2 corr. venne aggredita e bastonata di pieno giorno sulla via di Salcano la signora Beyer moglie dell'intendente forestale.

I vigliacchi che avevano commesso l' atto brutale l'avevano presa pella sig. Brunetti figlia del comm. Giacomo Ciconi cui volevano fare il brutto tiro.

La povera signora si trova in cura del D.r Pontoni.

E le guardie ed i gendarmi??

Favoritismi. C' è qui una società clericale, che porta il nome di *Adorazione perpetua* e che ha per iscopo di offrire degli ogget i d'addobbo alle chiese della provincia. Ne è presidente il parroco di San Ignazio, Wolf, uno slavo di prima forza, nativo da Hudajuzna, il quale sa tirare per bene l' acqua al suo molino.

Quest'anno vennero regalate di oggetti chiesastici 31 chiese, ma sapete come venne fatto il riparto? 27 per chiese site in luoghi sloveni, 4 per chiese del nostro Friuli.

In uguale proporzione vengono ripartiti gli utili del nostro monte di pietà, che ammontano annualmente a circa fiorini dodici mila. Non c' è male, eh!!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

SETTEMBRE 5 Ore 8 ant. Termometro 16.8
Min. Ap. notte 10.7 Barometro 755.
Stato Atmosferico Vario coperto.
Vento pressione Stazionario
4 SETTEMBRE 1893

IERI: Bello
Temperatura: Massima 22.— Minima 10.7
Media 16.24. Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Settembre 5

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 25	leva ore	-.— p
Passa al meridiano	11.55.37	tramonta	3.58 p
Tramonta » »	6.27	età giorni	24.6
Fenomeni.			

L' Amministrazione della *Patria del Friuli*

prega i cortesi Soci provinciali ad inviare il prezzo d' abbonamento a saldo dell' anno 1893 a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale*. Avvisa poi quelli residenti in capo-luoghi di Mandamento, che se non corrisponderanno subito a questo invito, sarà loro presentato un *assegno* col tramite della *Banca Popolare Friulana*.

Siamo al mese di settembre, e parecchi Soci nulla ancora, per l'anno in corso, pagarono all'Amministrazione; mentre è consuetudine, per tutti i Giornali, il pagamento antecipato.

—

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore verrà a trovarli a questi giorni per incassare le rate trimestrali o semestrali.

—

Qualora i Soci *in arretrato per gli scorsi anni* non si affrettassero a pagare, se ne pubblicherà l' Elenco, metodo ormai tenuto da parecchi Giornali anche in Italia.

Signorine che studiano agraria.

Dalla sezione speciale di magistero per l' insegnamento dell' agraria annessa alla nostra regia Scuola normale superiore femminile ottennero quest' anno la licenza le signorine: Bidoli Erminia di Udine, Chiesa Anna di Mondovì, Veronesi Adele di Milano.

Le suddette signorine si recarono poscia otto giorni presso la Latteria sociale di Fagagna per fare pratica nella tecnica del caseificio; e quindi sostennero con buon esito l' esame di *bachicoltura* e di *microscopia applicata alla confezione del seme bachi* presso la regia Stazione agraria di Udine.

Accettazione.

I creditori della fallita ditta G. B. Cantarutti, nella riunione di jeri, deliberarono alla quasi unanimità l' accettazione del concordato sulla base del 30 per cento proposto:

La notizia venne udita con piacere da quanti conoscono il signor. F. Cantarutti e ne apprezzano il carattere integro e l' operosità.

Echi del convegno alpino.

Il Sernio, la piramide dolomitica visibile in qualche punto del nostro Friuli malgrado si spinga in direzione parallela internamente al canale del Fella, si estolle a 2190 m. Ora, sabato quella vetta venne raggiunta da soli quattro soci: il prof. Marinelli, il dott. Coceani, e il sig. Nadigh di Udine, e il signor Morassutti di San Vito al Tagliamento. La sera di venerdì i quattro alpinisti avevano pernottato sul fieno alla casera Foran de la Gialine, a 1454 m. sul mare, donde in meno di tre ore giunsero alla cima del monte. La temperatura, lassù, era di soli 4 gradi centigradi. Nella notte aveva gelato.

— Una salita: non è veramente in rapporti col Congresso perchè questa è una salita *libera e volontaria;* ma la poniamo fra questi *Echi del Convegno* perchè compiutasi la vigilia di esso, il giorno due.

Una brigatella composta delle signore Fausta Ferrazzi, Maddalena Barnaba, Elisa Biglia, Emma Biglia, Giuseppina Ferazz, Antonietta Bortolotti e dei signori dott. Stefano Bortolotti, Pietro Narnaba, Ciro Bortolotti, Paolo Cirio, Silvio Pesamosca e Antonio Rizzi ascesero il Canin fino ai ghiacciai.

Partiti da Chiusaforte alle 6 del mattino del primo Settembre, dopo due ore di sosta al Ricovero Nevea, raggiunsero il Ricovero del Canin (2008 m) alle 6 e mezza p. avendo dovuto rallentare sull'ultimo e più aspro tratto dell'ascesa per una violenta burrasca con grandine.

Pernottato al Ricovero, la mattina del 2, una parte della compagnia si spinse sino ai Ghiacciai, per ridiscendere tutt' insieme a Chiusa Forte, ove arrivarono alle 6 pom. dopo una sosta al Ricovero Nevea.

I giovani che stanno consumando sulle panche dei caffè i calzoni e qualche cosa altro, imparino da queste signore e signorine: ne guadagnerà la loro fibra e la loro salute.

— Di un' altra salita merita fatto cenno: quella della creta Grauzaria (m. 2068), alla sinistra del Chiarsò, divisa dal monte Sernio o Serenad dalla depressione della *Forca di Nuviernolis* o *de la Nuviarnule* od anche de la *Luvernule* (m.1731) Quella cima dolomitica — rilevammo jeri — si presenta da Moggio, assai pittorescamente; è un labirinto di aguglie, di profondi canaloni in cui tutto sgretola tutto si muove. Nessuno, fino al giugno passato, l'aveva raggiunta. Lo fecero nel 17 18 giugno, i signori: Arturo Ferrucci, Emilio Pico e dott. Carlo nob. Mylini di San Daniele. Lo spettacolo che di lassù si gode è stupefacente.

— Alcuni fra i *congressisti*, a Moggio visitarono tre cose meritevoli di ricordo: la chiesa nel coro della quale lavora il pittore udinese Rigo; la cartiera; la fabbrica scajola e gesso da presa. Degli affreschi del Rigo nulla si potè vedere, perchè coperti, essendo appena incominciati o poco più; si guccava solo, di tra le fessure della impalcatura, una testa del Redentore. Della cartiera, si apprese con piacere come essa conservi le sue belle tradizioni e abbia continuo lavoro. Della fabbrica scajola e gesso da presa, del signor Perissutti Barnaba si ebbero eccellenti notizie: il suo gesso da presa ha larghissimo commercio in tutta la Provincia e fuori anche lontano anche all' estero.

— Ieri, commettemmo uno strafalcione da pigliar colle molle, relazionando sul Convegno: parte dei partecipanti alla colazione sul monte Sflincis discese a Resiutta — non a Resia, come dicemmo, avendosi la mente fermata sull' idea di Resia forse perchè poco prima avevamo scritto che dal monte Sflincis vedevasi la bella valle omonima. — E correggendo l' errore, che speriamo ci verrà scusato per la fretta dello scrivere che non ci lasciò nemmeno il tempo della correzione; correggendo l' errore, avvertiamo come per ben due volte l' abbiamo commesso, anche là dove si dice che vennero lodate la pulizia e il bell'edificio comunale e l' aspetto di agiatezza che *Resia* (dovendosi dire *Resiutta*) presenta. Davvero, per questi riguardi, Resiutta è molto degna di elogio — almeno per quanto potemmo jeri giudicare.

— Un errore del proto: ve ne saranno degli altri, ma questo è curioso. Il prof. Marinelli ringraziò il prof. Taramelli a nome dei parenti! . e doveva dire dei presenti.

In Alto.

Nell' ultima puntata di questa utilissima pubblicazione della nostra Società Alpina Friulana, troviamo notevoli i seguenti articoli: *Prima salita della Creta Granzaria* (m. 2068), E. Pico; *Nelle Giulie orientali*, A. Seppenhofer; *Cenni sulla costituzione geologica delle provincie illiriche* (traduzione dal francese di A. Boué, con note illustrative), A. Tellini.

Condanna in contumacia.

L' Antonio Cojaniz di Coja, già Sindaco nel suo Comune, contro il quale si svolse — restando egli contumace processo alle Assise nel pomeriggio di sabato, venne condannato per falso a nove anni di reclusione ed all' interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Un' importante seduta del Consiglio dell' Associazione Agraria Friulana.

Di solito, noi riferiamo, subito avvenute, intorno alle adunanze consigliari presso l' Associazione Agraria Friulana. Questa volta, invece, veniamo assai in ritardo. La ragione è semplicissima. Il nostro informatore non si trovava presente alla seduta, perchè *in giro*, a godere i dolci ozi della campagna. Ma poichè la seduta ultima di quel Consiglio fu importante crediamo, interessi ai lettori di conoscere, in sunto, i deliberati:

I Vennero partecipate le intelligenze corse col conte Gustavo Freschi in riguardo al legato di lire 4000 da esso conte disposto allo scopo di onorare la memoria del venerato suo padre.

Il co. Gustavo Freschi subordina il suo lascito alle seguenti condizioni:

« Coll' interesse delle L. 4000 si stabilisca un premio che porti il nome di suo padre co. Gherardo Freschi da assegnarsi nella provincia di Udine per quegli scopi di utilità agricola che crederà più conveniente il Consiglio della nostra Associazione. Se al Consiglio stesso sembrasse in qualche caso opportuno di dividere la somma in due o più premi, come pure di riunire gli importi fino a tre anni, è libero di farlo.

« Qualora la nostra Associazione venisse a trasformarsi, od a cessare, il fondo di L. 4000 verrà passato a quell'istituto che rappresenterà gli interessi agrari di tutto il Friuli; e, quando anche questo mancasse, il fondo stesso sarà passato all' Amministrazione provinciale.

« In ogni caso, i redditi dovranno esser adoperati per conferire dei premi colle stesse norme ora stabilite pel Consiglio dell'Amministrazione agraria friulana.

Nella stessa seduta, il Consiglio approvava un telegramma al Co. Gustavo Freschi, così concepito:

Co. Gustavo Freschi

Cordovado

Consiglio Associazione agraria, sedendo prima volta dopo perdita illustre benemerito Presidente onorario, co. comm. Gherardo Freschi, esprime di lui famiglia sensi vivissima condoglianza, ed accettando cospicuo legato, splendido nobilissimo esempio modo incrementare agricoltura, ringrazia co. Gustavo, degno erede, interprete sentimento paterno

Il Presidente
Mangilli

—

Il co. Gustavo Freschi rispondeva:

Illustr. Presidente Associaz. agricola
Udine

Vivamente commosso delle sincere condoglianze per perdita mio padre che codesto onorevole Consiglio volle manifestarmi, ringrazio Lei illustr. presidente, pregandola essermi interprete presso Lo stesso sensi mia riconoscenza.

Gustavo Freschi.

Nella seduta medesima vennero presentati parecchi soci nuovi — non solo della Provincia del Friuli orientale, ma ed anche di fuori Provincia: Venezia, Bassano Veneto, Ravenna.

Si approvò poi il resoconto della *fiera vini friulani*: delle 1000 lire che l' Associazione agraria aveva assegnate per questa esposizione, necessitò di contribuirne — a pareggio delle entrate con le spese — soltanto lire 389 Il Consiglio non solo approvò il resoconto, ma giustamente ringraziò il Comitato organizzatore della fiera.

Fu nominata una Commissione con l' incarico di studiare come possa venire organizzato il commercio dei bozzoli in Provincia affine di rendere la vendita meno che sia possibile soggetta alle improvvise oscillazioni, e di ricavarne una metida che serva quale norma seria ed attendibile nei contratti. I consiglieri Billia, Pecile, Braida, Mantica, Lehner ed altri deplorarono il fatto che ad Udine la metida la si faccia sopra quantità di bozzoli meschina e della peggior qualità; dal che deriva che la nostra metida risulta inferiore a tutte le altre. Cosa tanto più deplorabile, attesa la grande importanza di questo raccolto nella nostra Provincia, che è anche primissima per la lavorazione dei bozzoli — contando circa 600 bacinelle di più che non abbiano tutte le altre Provincie venete riunite insieme.

Venne approvata la sospensiva sulle *proposte per il regolamento di polizia rurale*, presentate dalla Commissione composta dei signori G. Lehner, L. Perissutti e C. Someda. Queste proposte rispondevano al quesito mosso dalla Prefettura all' associazione « intorno « alla convenienza di introdurre nei re« golamenti di polizia rurale obblighi « alle guardie campestri per la denunzia « di insetti che danneggiassero i pro« dotti campestri. » Riportiamo due punti della relazione in cui di ciò si discorre:

La nostra commissione ritiene opportuno, venga statuito dal regolamento emanando, non solo con dizione generica: « che le guardie « debbano sorvegliare colla più accurata at« tenzione la comparsa degli insetti ed altri a« nimali nocivi all'agricoltura, che isolatamente « non si possono efficacemente combattere; e « denunciarne al Sindaco l' esistenza nel terri« torio comunale »; ma incluso il seguente concetto più specifico: « ed in ispecie di tutti gli « altri animalucci, dei quali, con appropriate « indicazioni sulle loro qualità e sugli effetti « perniciosi, verranno dalle Autorità compe« tenti alle guardie segnalata la esistenza ».

Le guardie poi nei loro verbali dovranno indicare la località, il proprietario e l'affittuale dei fondi in cui l' animaluccio nocivo si è presentato.

Egli è evidente, che senza una sanzione penale contro coloro che non provvedono alla distruzione dei succennati nemici dei prodotti agricoli, di cui potrebbe verificarsi una infesta diffusione a danno degli altrui fondi, riescirebbe inutile il nuovo servizio che si addosserebbe alle guardie campestri.

Quindi sembra necessario alla commissione, che nel nuovo regolamento di polizia agraria, o nelle aggiunte all' attuale, dove è vigente, si debba statuire « l' obbligo nei possessori ed « affittuali dei fondi di distruggere quei nemici « delle piante dei quali si parla, e la di cui « esistenza sia stata denunciata dalle guardie « campestri, sotto comminatoria dei procedi« menti e delle pene stabiliti nel capo VIII « della legge comunale, fatta facoltà all' Au« torità comunale di provvedere alla distru« zione medesima a tutte spese dei proprietari « ed affittuali ».

Per ultimo, la commissione, esprime il desiderio, che nel regolamento sia fatto cenno in modo *dimostrativo* alle varie qualità dei distruggendi nemici dei vegetali, soggiungendo, che le guardie dovranno denunciare ed i possidenti dei fondi distruggere, *anche quei nemici delle piante che venissero designati anno per anno in una tabella da pubblicarsi a cura del Municipio*.

Infine, il Presidente informò, essere pervenuta una domanda del Comizio agrario di Mondovì, intesa a procurare l' adesione delle rappresentanze agrarie ad una petizione affinchè sia introdotto l' insegnamento agrario nelle scuole elementari e secondarie. Su di che impegnasi discussione, cui partecipano Pecile, Mantica e Bossi — tutti favorevoli; e in seguito alla quale, rimane stabilito che il senatore Pecile ed il cav. Bossi redigano una adatta accompagnatoria del voto favorevole dato dal Consiglio.

Per la vaccinazione gratuita.

Il Municipio di Udine pubblicò l' avviso col quale avverte che la vaccinazione gratuita d' Autunno verrà praticata dai Signori Medici comunali e si farà nei luoghi e nei giorni sottoindicati.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, non ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

—

D' Agostinis dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13. Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna), settembre giorni 12 15 ore 2 pom., nella canonica della B. V. del Carmine; S. Cristoforo, 18-25, 2 pom., nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Giovanni d' Udine N. 11. Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò 15 18 22 26, 2 pom., nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari N. 13. Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e S. Giacomo, 15 - 18 - 22 - 26, 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N 21, Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, 15-26 2 pom, nella scuola di Cussignacco; Casali di S. Rocco, S. Osualdo e Cormor 18 25 2 pom., nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27 Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat 14 21, 10 ant., nella scuola di Paderno; Rizzi 15 22, 10 ant., ai Rizzi; Godia, S. Bernardo e Beivars 16 23, 10 ant., a Godia; S. Gottardo, Planis, sub. Gemona sub. Anton Lazzaro Moro 19-26 mezzogiorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell' Ufficio sanitario tutti i Lunedì Mercoledì e Venerdì dalla metà del mese di Settembre alla metà del mese di Ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

Per la vendita del vino nuovo.

Il Municipio ha pubblicato la seguente ordinanza:

In base alla Legge vigente sulla tutela della igiene e sanità pubblica, ed atteso il bisogno nelle circostanze odierne di non omettere ogni cautela, si notifica: che nel Comune di Udine non potrà essere smerciato il vino nuovo, se prima non siano stati consegnati i campioni del medesimo all'ufficio Sanitario Municipale per il loro esame, e se non sia stato rilasciato dal detto ufficio il nulla osta alla vendita.

Ogni contravvenzione sarà denunciata all' Autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Teatro Nazionale.

Compagnia Reccardini questa sera: *Le avventure di Facanapa*, commedia, *La presa di Gerusalemme*, ballo.

Domani riposo.

Al nostro Cimitero.

Percorso il grande viale che mette all'ingresso del nostro Cimitero, la prima cosa che si presenta all'occhio del forastiero, sono quattro rozzi pilastri costruiti in mattoni, uniti da cancelli di ferro, che poggiano le due estremità a ridosso delle gallerie che formano il muro di cinta di quel vasto architettonico locale ancora incompleto, ed assai mutilato nell'originale suo progetto.

Invece dell'atrio d'ingresso si vede un'apertura fac simile a quella che lasciano le artigliere dopo aver battuto in breccia una città presa d'assalto; i pilastri rovinati e quasi cadenti, i due lati delle gallerie coi muri a sporgenze irregolari, alla cui sommità si vede parte dell'interno delle soffitte, infine una bruttura che disgusta assolutamente.

Ned è certo di decoro alla nostra Udine, pur non addietro alle altre sorelle per patriottismo e civiltà e che non dovrebbe porgere il poco edificante spettacolo di lasciar a quel modo incompiuto uno dei suoi principali monumenti.

Percorrendo poi le gallerie ove si trovano tante belle opere di scultura, compresa la recente del Dorigo commessa dal Dott. Ferro, lavoro di egregia fattura se si guardi alla grandiosità del concetto e più che tutto all'espressione; voi osserverete di nuovo una grande quantità di corone appassite e secche, accatastate assieme a quelle fresche, le une sopra le altre ed applicate alle pareti con rozzi chiodi, contro il divieto prescritto da un'ordinanza municipale che voleva il collocamento delle corone e ricordi stessi, deposti su piedestalli di ferro, ed oltre, a ciò posti questi sul pavimento sopra le rispettive tombe di famiglia.

Secondo questa ordinanza, non si vide per anni quel deturpamento dell'architettura. Senonchè ecco che di nuovo l'ordinanza municipale vien messa in oblio, non si sa da chi, ed ora si sta peggio di prima. Tante sono infatti le corone secche di color brullo da parere le gallerie del cimitero un vero fenile.

Ora osservando appunto la bella opera del Darigo, posta avanti il pilastro sopra il Tumulo di proprietà del signor Dott. Ferro, ci congratuliamo che con la collocazione di sì grandioso monumento sia rotta quella barbara prescrizione che imponeva al proprietario di un tumulo, il quale stà sotto al pilastro di dette gallerie, di non poter erigere opera scultoria alla memoria dei suoi cari, che entro il margine del pilastro stesso, per cui tutti i lavori di scoltura eseguiti sotto l'impero di tale prescrizione e contro la volontà dei proprietari, e le belle idee che possono aver avuto i diversi artisti, nel loro assieme, taluni sono riusciti meschinissimi e danno l'idea di poveri capitelli di campagna ove per il solito si nicchia entro qualche santo, con la solita iscrizione: «Oh tu che passi per la via».

Per finire questa nostra cicalata, diremo, che delle cure ed attività del Reverendo Capellano, per la pulizia ed il mantenimento dell'ordine del nostro Cimitero, non è che a lodarsi, e così dicasi del custode, pronto sempre ad eseguire tutto ciò che gli viene ordinato dal suo superiore. A. P.

Avvertenze per i concorrenti al posto di Vice-Segretario di Ragioneria nelle Intendenze.

Il Ministeriale Decreto 14 Agosto u. s. stabilisce che le domande di concorso al posto di Vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze devono essere corredate dell'originale diploma degli studi compiuti.

Ritenuto però che gli aspiranti che terminarono quest'anno gli studi non potranno avere tale diploma prima del venturo Ottobre, e che altri allegarono detto documento a domande anteriormente prodotte per entrare in altre amministrazioni, così il Ministero con nota 31 Agosto ultima numero 10794 ha disposto che «Qualora gli aspiranti agli esami di concorso al posto di Vice-segretario di ragioneria di terza classe nelle Intendenze di Finanza non sieno in grado di presentare il diploma originale degli studi, basterà che producano un certificato rilasciato dal Preside dell'Istituto o del Liceo presso cui l'aspirante ha compiuto gli studi con firma autenticata da Notajo, e questa debitamente legalizzata dal Presidente del Tribunale.»

Per studenti che debbano riparare.

Penco Ettore insegnante di lingue e d'altre materie scolastiche apre col giorno 11 corr. dei corsi d'insegnamento, per studenti che debbano riparare qualche esame e per chiunque voglia addestrarsi in qualche studio. Il suo metodo razionale ottiene ottimi risultati anche coi fanciulli più indocili e meno intelligenti.

Le iscrizioni si ricevono in via Grazzano N. 172, e le lezioni si terranno in un'aula scolastica gentilmente concessa, ed anche nelle famiglie.

Corso delle monete.

Fiorini 221.50 — Marchi 137.—.— Napoleoni 22.07 — Sterline 27.95

Un trionfo di Walkyr.

Domenica, a Trieste, *Walkyr*, che vedemmo correre sul nostro ippodromo, ottenere nuova vittoria, che riaffermò e pose fuori discussione la superiorità sua contro *Spofford* giunto secondo.

Anche altri cavalli che vedemmo alle nostre corse, troviamo fra i gareggianti a Trieste: *Pepa C.* del cav. Gaudenzio Tosi di Gorizia vinse il primo premio nella corsa *Timavo*.

Bonan spaventapassere.

Fu arrestato il noto Giov. Batt. Bonanni detto Bonàn fu Francesco di anni 53, nato a Piancada, qui dimorante senza fissa dimora e vivente di carità, il quale, nelle ore ant. del 3 corrente percorreva via Aquileia con in mano un'arma da taglio fatta a guisa di sciabola, spaventando diversi ragazzi.

In Tribunale.

Trigatti Giuseppe di Galleriano, detenuto per oltraggio alle guardie fu condannato alla reclusione per giorni 45.

Candotti Vittorio, pure detenuto per oltraggio alle Guardie, e dimorante ad Udine fu condannato alla reclusione per mesi 2, giorni 15, ed alla multa di lire 125.

D'Orlando Lucia da Gemona per maltrattamenti, fu condannata alla detenzione per giorni 5.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di.

Valussi D.r Pacifico

Pitacco Ing.r Luigi l. 1, Someda D.r Pietro l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Alle ore 11 ant. di ieri, dopo repentina malattia, cessava di vivere all'età di 61 anni,

Antonia Franceschinis vedova Ciani

maestra elementare.

I figli Giovanni Battista, Pietro, Maria maritata Cozzi, il fratello Pietro, il genero Cozzi Giov. Batt., ne dànno il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 settembre 1893.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 5 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò, partendo dalla casa in Via del Sale, N. 21.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 740

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Treppo Carnico.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il 30 Settembre prossimo è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale presso questo Municipio, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1100 nette da imposta di Ricchezza Mobile.

Gli aspiranti entro detto termine faranno pervenire le loro domande redatte in carta da bollo e corredate dai seguenti documenti in data non anteriore ai tre mesi:

Certificato di nascita.

Certificato di buona condotta del Sindaco d'ultimo domicilio.

Certificato di sana costituzione fisica.

Certificato di Penalità del R. Tribunale.

Patente d'idoneità all'ufficio.

A preferenza, fra i concorrenti sarà tenuto conto di coloro che potranno provare la pratica Amministrativa fatta presso qualche ufficio Municipale.

Treppo Carnico, 28 agosto 1893.

Il Sindaco
B. Zamparo.

Il Segretario
A. Caratelli.

Gazzettino Commerciale.

Mercato delle frutta.

Udine, 5 settembre.

Uva	da cent.	25	a	—	il Cg.
Persici	»	6	»	20	»
Pomi	»	6	»	—	»
Pera	»	8	»	28	»
Susini	»	6	»	8	»
Fichi	»	12	»	15	»
Noci	»	25	»	35	»
Pomidoro	»	15	»	—	»
Cornioli	»	—	»	—	»

Mercato Granario.

Ecco il listino dei prezzi praticati oggi nel nostro mercato.
Frumento 14.50 — 14.75 — 15.10 —
Segala 10.20 — —.—.
Granoturco 11.90 — 11.— — 11.25 — 10.50 — Nuovo 10.10
Cinquantino —.—.
Gialloncino —.—.

Il raccolto in Francia.

Il raccolto approssimativo del frumento in Francia nel 1893 è di 97,923,075 ettolitri contro 109,264,421 nel 1892; e quello della segala, di 3,983,586 ettolitri nel 1893 contro 4,541,633 nel 1892.

Piccola enciclopedia Hoepli.

È uscito il 15.o fascicolo di questa eccellente e diffusissima Enciclopedia che l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha intrapreso con tanta fortuna, ed è redatta da una schiera valorosa di scienziati, di letterati ed artisti, sotto la direzione del prof. Garollo. Siamo dolenti che la distribuzione dei fascicoli avvenga con qualche ritardo, ma dobbiamo riconoscere lealmente che il lavoro procede con molta diligenza, e ogni ricerca è eseguita con quella coscienziosa avvedutezza, che in vero deve assolutamente presiedere ad un'opera enciclopedica. Ormai però questa pubblicazione, di cui non dovrebbe essere sprovvisto nessuna persona colta, nè alcuna Biblioteca pubblica o Istituto scolastico, si avvicina al suo compimento. I fascicoli sinora usciti fanno prova della praticità del lavoro, che porta lo studioso al corrente di tutte le innovazioni più recenti conseguitesi in ogni ramo dello scibile. L'opera completa, in due volumi, che risponde a più di un milione di domande, costa sole lire diciotto. Fascicoli di saggio *gratis* si chiedono all'editore Hoepli, Milano.

Notizie telegrafiche.

"Custoditi" ribelli.

Bologna, 4. L'altra domenica, durante la passeggiata, essendo fuggiti tre corrigendi da una casa di custodia, il direttore sospese ieri, domenica, la solita uscita.

Questa mane, quale protesta, 160 corrigendi si rifiutarono di lavorare. Si chiamò la forza, ne nacque un tafferuglio e si operarono sette arresti. Nel pomeriggio avvenne un vero ammutinamento di tutti i ricoverati; pretendendo costoro che si rilasciasse un compagno arrestato, perchè trovato in possesso di un lungo stile, si chiamarono le guardie di P. S. ed i carabinieri. Ne avvenne una colluttazione accanita e lunga: una guardia e due carabinieri rimasero contusi e feriti leggermente. Si operarono altri nove arresti.

Venti abbruciati.

Londra, 4. Questa mattina scoppiò un grande incendio in una casa. Una scala essendosi sprofondata, 20 persone perirono.

La nuova Camera francese.

Parigi, 4. Secondo una statistica ufficiale la nuova Camera francese si comporrà di 409 repubblicani e radicali, 79 radicali socialisti, 29 aderenti (i sostenuti dal Papa) e 64 conservatori.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido; colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!... Agl'increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così af se.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. È pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sor Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

Udine, 1898. — Tip. Domenico Del Bianco.